

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.

DENOMINAZIONE GRUPPO DI LAVORO

Miglioramento funzionale del Centro Ovino di Bonassai ai fini della futura creazione di un Centro pilota per la Divulgazione della Tecnologia dell'allevamento ovino ad alta produttività.

PREMESSA

L'allevamento ovino rappresenta, per fatturato e addetti impegnati, il settore preminente all'interno del comparto agroalimentare isolano. Peraltro la congiuntura attuale, particolarmente felice, si caratterizza per un'elevata remunerazione del prodotto latte, superiore a 1 €/lt, con tendenze previsionali alla crescita nel breve periodo. Pertanto risulta crescente anche l'interesse per le innovazioni di processo in allevamento, tese ad abbattere o quantomeno a contenere le spese gestionali, storicamente molto elevate nell'allevamento ovino. In un tale contesto l'azienda di Bonassai, storicamente al centro di visite didattiche guidate ma anche e soprattutto, di visite tecniche di allevatori e operatori del settore, si colloca come potenziale Centro Pilota per la divulgazione di buone pratiche zootecniche e della tecnologia dell'allevamento ovino, in grado di soddisfare le necessità di aggiornamento degli allevatori in termini di innovazioni di processo applicabili in azienda.

L'azienda storicamente ha una gestione armonizzata con le applicazioni derivanti da anni di attività di ricerca e innovazione nel campo ovino, ma si è osservato, negli ultimi anni, un sensibile arretramento rispetto all'applicazione delle migliori tecniche, una scarsa relazione tra innovazioni prodotte e la sua applicazione in azienda, un mancato concorso dell'intero sistema lavorativo alle applicazioni delle migliori tecniche.

Per poter raggiungere l'obiettivo proposto è quindi oltremodo necessaria un'attività che partendo dagli operatori dell'allevamento, sia in grado di gestire il flusso di informazioni prodotte quotidianamente dalla struttura, individuare le migliori tecniche zootecniche, applicare i correttivi ove necessario e facilitare la comunicazione interdisciplinare.

Si intende quindi individuare e diffondere, in maniera condivisa, le migliori pratiche gestionali che ottimizzino la produzione di latte e il benessere degli ovini allevati, che siano diretta applicazione dei risultati sperimentali e della ricerca recentemente svolta in quest'ambito, per l'ottenimento di un tangibile miglioramento dei risultati dell'allevamento. Il che, in estrema sintesi, significa permeare l'allevamento di innovazioni di processo e di prodotto in maniera tale da avere indicatori di elevata produttività e elevati standard qualitativi delle produzioni, in accordo con l'obiettivo strategico dell'Assessorato in termini di qualità superiore.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

E' quello di creare un Centro di Divulgazione di Tecnologia dell'allevamento presso l'Azienda di Bonassai, che trasferisca informazioni sull'innovazione tecnologica in allevamenti ad alta produttività

Obiettivi specifici

1. Redazione di un set di indicatori per la valutazione delle attuali condizioni dell'allevamento e della gestione aziendale
2. Aumento del livello tecnico/informativo degli addetti in allevamento attraverso attività formative a cura dei ricercatori a vantaggio degli operatori di ovile riguardante:
 - moderni criteri di scelta nell'organizzazione del sistema foraggero e caratteristiche qualitative delle foraggere impiegate
 - moderne tecniche di alimentazione
 - moderne tecniche di pascolamento
 - attitudine alla mungitura meccanica

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.

- gestione della riproduzione
 - miglioramento genetico
 - comunicazione interpersonale efficace e miglioramento complessivo dell' immagine aziendale
3. correlata attività di analisi tecnica status locali, valutazione degli interventi di adeguamento necessari, stima dei costi di adeguamento, comprensiva di ripensamento degli spazi adiacenti in funzione della fruizione didattica esterna
 4. Riorganizzazione orario di lavoro in funzione della fruizione sperimentale e esterna anche con mutamento degli orari attuali
 5. Razionalizzazione della tecnologia dell'allevamento in azienda anche tramite predisposizione di interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza produttiva e riproduttiva, riduzione dei costi di alimentazione degli animali e razionalizzazione dell'attività di pascolamento
 6. Elaborazione di un codice di buone pratiche inderogabili di allevamento e successiva applicazione delle nuove metodiche
 7. Interrelazione stabile e continuativa ricercatori/addetti aziende
 8. Raccolta dati indicatori successivamente all'applicazione dei nuovi comportamenti
 9. Applicazione delle nuove metodiche, confronto con set di indicatore di inizio progetto ed analisi congiunta sui risultati

2

RISORSE UMANE COINVOLTE

Componenti	Ruolo nel gruppo	Servizio
Piras Marco	Coordinatore	Ricerca per la Zootecnia
Cabiddu Andrea	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Decandia Mauro	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Acciaro Marco	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Sitzia Maria	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Casu Sara	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Gallus Marilia	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Carta Pierpaolo	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Camoglio Gianpiero	Componente	Ricerca per la Zootecnia

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.

Giordano Carlo	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Isoni Gianmario	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Merella Luca	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Ruiu Quirico	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Ledda Antonello	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Carta Antonio	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Durgoni Raffaele	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Puggioni Salvatore	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Canu Antonello	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Isoni Antonello	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Manai Gianpiero	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Ruiu Marcello	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Mudadu Gianfranco	Componente	Ricerca per la Zootecnia
Tecnico da individuarsi a cura del S. Bilancio	Componente	Bilancio e contabilità

3

ATTIVITA'

Attività	
1	Preparazione dell'intervento
1.1	Monitoraggio attività pregresse
1.2	Analisi dello status dell'allevamento e della sua gestione
1.3	Individuazione condivisa e messa a punto di un set di indicatori per la valutazione dell'attuale status dell'allevamento e della gestione
2	Esecuzione intervento
2.1	Incontri formativi a cura dei ricercatori sulle materie indicate al punto n. 2 degli "obiettivi specifici"
2.2	Attività di valutazione degli interventi necessari, stima dei costi di adeguamento, comprensiva di ripensamento degli spazi adiacenti in funzione della fruizione didattica esterna

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.

2.3	Studio, analisi e predisposizione di interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza riproduttiva, riduzione dei costi di alimentazione degli animali e razionalizzazione dell'attività di pascolamento e analisi conseguente orario di lavoro atto a metterli in opera
2.4	Raccolta dati indicatori successivamente all'applicazione dei nuovi comportamenti ed analisi congiunta sui risultati
2.5	Discussione
2.6	Eventuale report sulle buone pratiche inderogabili di allevamento
3	Implementazione
3.1	Utilizzo dati per successiva applicazione delle nuove metodiche
3.2	Applicazione delle nuove metodiche e confronto con set di indicatore di inizio progetto
3.3	Utilizzo dati come premesse futura attività e/o progettazione



DURATA E CRONOPROGRAMMA

Mesi Fasi	OTTOBRE				NOVEMBRE				DICEMBRE			
1	■	■	■	■								
2					■	■	■	■	■	■	■	■
3.					■	■	■	■				

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo	Somme da impegnare
Capitolo SC01.2015 Fondo di retribuzione della posizione del personale non dirigente	€ 7.250,00

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.

CALCOLO DELL'IMPEGNO NECESSARIO

Dipendente	Titolarità altro incarico		Importo indennità	n. mesi	Costo totale	Costo effettivo
Piras Marco		SI	300	3 (3) (Ott-Dic)	900	0
Cabiddu Andrea		SI	250	2 (2) (Ott-Nov)	500	0
Decandia Mauro		SI	250	2 (2) (Nov-Dic)	500	0
Acciaro Marco		NO	250	1 (1) (Ott)	250	0
Sitzia Maria		SI	250	1 (1) (Ott)	250	0
Casu Sara		SI	250	1 (1) (Nov)	250	0
Gallus Marilia		SI	250	1(1) (Nov)	250	0
Carta Pierpaolo		NO	250	2 (Ott-Nov)	500	500
Camoglio Gianpiero		NO	250	2 (Nov-Dic)	500	500
Giordano Carlo		NO	250	2 (Ott-Nov)	500	500
Isoni Gianmario		NO	250	2 (Ott-Nov)	500	500
Merella Luca		NO	250	2 (Nov-Dic)	500	500
Ruiu Quirico		NO	250	3 (Ott-Dic)	750	750
Ledda Antonello		NO	250	2 (Ott-Nov)	500	500
Carta Antonio		NO	250	2 (Nov-Dic)	500	500
Durgoni Raffaele		NO	250	3 (Ott-Dic)	750	750
Puggioni Salvatore		NO	250	3 (Ott-Dic)	750	750
Canu Antonello		NO	250	3 (Ott-Dic)	750	750
Manai Gianpiero		NO	250	1 (Ott)	250	250
Ruiu Marcello		NO	250	1 (Ott)	250	250
Mudadu Gianfranco		NO	250	1 (Nov)	250	250
Isoni Antonello		SI	250	1 (1) (Dic)	250	0
			-	-	15050	7.250

I mesi tra parentesi sono coperti da altro incarico o gruppo di lavoro.

Agris

Agenzia pro sa chirca in agricultura
Agenzia regionale per la ricerca in agricultura



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Allegato F alla determinazione del Direttore Generale n. 266/15 del 29.09.2015.